

Maestri sotto concorso  
Le prime tornate del reclutamento  
nelle Facoltà giuridiche dei grandi Atenei  
del Regno d'Italia (1860-1896)



a cura di  
ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, NICOLETTA SARTI

16

*Un'anima per il diritto: andare più in alto*

Collana diretta da Geraldina Boni



Mucchi Editore

*Un'anima per il diritto: andare più in alto*

Collana diretta da Geraldina Boni

16

issn 2724-4660

L'orizzonte meramente tecnicistico su cui ogni tipo di riflessione sembra oggi rischiare di appiattirsi non solo non cancella quegli interrogativi fondamentali che si confermano ineludibili per ciascuna disciplina in cui si ramifica il pensiero giuridico: ma li rivela, anzi, in tutta la loro impellenza. È dunque a tale necessità che facciamo riferimento nel cogliere e sottolineare il bisogno che si avverte di 'un'anima per il diritto', ispirandoci in modo particolare a quegli ammonimenti che Aleksandr Solženicyyn rivolgeva a studiosi e accademici dell'Università di Harvard nel 1978 e che, a distanza di decenni, mantengono intatta la loro validità. Muovendo dalla domanda «se mi chiedessero: vorrebbe proporre al suo paese, quale modello, l'Occidente così com'è oggi?, dovrei rispondere con franchezza: no, non potrei raccomandare la vostra società come ideale per la trasformazione della nostra. Data la ricchezza di crescita spirituale che in questo secolo il nostro paese ha acquistato nella sofferenza, il sistema occidentale, nel suo attuale stato di esaurimento spirituale, non presenta per noi alcuna attrattiva» – dichiarazione che si riempie di significato alla luce della vicenda personale, tanto dolorosa quanto nota, di colui che l'ha pronunciata –, l'intellettuale russo individuava infatti con profetica lucidità i sintomi e le cause di tale declino. In questo senso, ad interpellarci in modo precipuo in quanto giuristi è soprattutto l'osservazione secondo cui «in conformità ai propri obiettivi la società occidentale ha scelto la forma d'esistenza che le era più comoda e che io definirei giuridica: una 'forma d'esistenza' che tuttavia è stata assunta come fondamento esclusivo e per ciò stesso privata dell'anelito a una dimensione superiore capace di giustificarla. Con l'inevitabile, correlata conseguenza che «l'autolimitazione liberamente accettata è una cosa che non si vede quasi mai: tutti praticano per contro l'autoespansione, condotta fino all'estrema capienza delle leggi, fino a che le cornici giuridiche cominciano a scricchiolare». Sono queste le premesse da cui scaturisce quel complesso di valutazioni che trova la sua sintesi più efficace nella seguente affermazione, dalla quale intendiamo a nostra volta prendere idealmente le mosse: «No, la società non può restare in un abisso senza leggi come da noi, ma è anche derisoria la proposta di collocarsi, come qui da voi, sulla superficie tirata a specchio di un giuridismo senz'anima». Se è tale monito a costituire il principio ispiratore della presente collana di studi, quest'ultima trova nella stessa fonte anche la stella polare da seguire per cercare risposte. Essa, rinvenibile in tutti i passaggi più pregnanti del discorso, si scolpisce icasticamente nell'esortazione – che facciamo nostra – con cui si chiude: «E nessuno, sulla Terra, ha altra via d'uscita che questa: andare più in alto».

\* La traduzione italiana citata è tratta da ALEKSANDR SOLŽENICYN, *Discorso alla Harvard University, Cambridge (MA) 8 giugno 1978*, in Id., *Il respiro della coscienza. Saggi e interventi sulla vera libertà 1967-1974. Con il discorso all'Università di Harvard del 1978*, a cura di SERGIO RAPETTI, Jaca Book, Milano, 2015, pp. 219-236.

# *Un'anima per il diritto: andare più in alto*

## *Direzione*

Geraldina Boni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

## *Comitato scientifico*

Enrico Al Mureden (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Lorena Bachmaier Winter (Universidad Complutense de Madrid)

Christian Baldus (Universität Heidelberg)

Michele Belletti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

María Blanco Fernández (Universidad de Navarra)

Michele Caianiello (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Federico Casolari (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Marco Cavina (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Emmanuelle Chevreau (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Sophie Démare-Lafont (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Carlo Fantappiè (Università degli Studi Roma Tre)

Manuel Ignacio Feliú Rey (Universidad Carlos III de Madrid)

Doris Forster (Université de Genève)

Mariagiulia Giuffrè (Edge Hill University)

Esther Happacher (Universität Innsbruck)

Tanguy Le Marc'hadour (Université d'Artois)

Giovanni Luchetti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Francesco Martucci (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Raphaële Parizot (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

Antonio Pérez Miras (Universidad de Granada)

Péter Szabó (Pázmány Péter Katolikus Egyetem)

## *Comitato di redazione*

Manuel Ganarin (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Alessandro Perego (Università Cattolica del Sacro Cuore), Alberto Tomer (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)



Maestri sotto concorso  
Le prime tornate del reclutamento  
nelle Facoltà giuridiche dei grandi Atenei  
del Regno d'Italia (1860-1896)

a cura di  
Alessia Legnani Annichini, Nicoletta Sarti

I saggi raccolti nel volume sono stati sottoposti alla procedura di revisione *double-blind peer review*, in conformità al *Codice etico e Regolamento per le pubblicazioni* della Collana consultabile all'indirizzo internet [www.mucchieditore.it/animaperildiritto](http://www.mucchieditore.it/animaperildiritto).



Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.1, Avviso PRIN 2022 (DD N. 104 del 02/02/2022), dal titolo “Academic recruitment in Italy. University system and legislation on university competitions in politics, public discourse and administrative proceedings (1945-2015)”, codice progetto MUR 20222PH9ZA - CUP J53D23019600006 referente Prof. Marco Cavina

In copertina: particolare tratto dall'intestazione di un documento del Ministero dell'Istruzione Pubblica del Regno d'Italia.

ISSN di collana 2724-4660

ISBN 9791281716667

© Stem Mucchi Editore Srl - 2025

Via Jugoslavia, 14 - 41122 Modena

[info@mucchieditore.it](mailto:info@mucchieditore.it) [www.mucchieditore.it](http://www.mucchieditore.it)

[facebook.com/mucchieditore](https://facebook.com/mucchieditore) [twitter.com/mucchieditore](https://twitter.com/mucchieditore) [instagram.com/mucchi\\_editore](https://instagram.com/mucchi_editore)



Creative Commons Attribution 4.0 International Licence (CC BY-NC-ND 4.0)

Attribuzione della paternità dell'opera all'Autore. Consentite la consultazione e la condivisione. Vietate la vendita, la modifica e la trasformazione per produrre un'altra opera.

Versione pdf open access al sito [www.mucchieditore.it/animaperildiritto](http://www.mucchieditore.it/animaperildiritto)

Tipografia, impaginazione e pubblicazione digitale Stem Mucchi Editore (MO)

Prima edizione pubblicata in Italia, Mucchi, Modena, dicembre 2025

## ABBREVIAZIONI

a.a. = anno accademico

ACS = Archivio Centrale dello Stato

ACS, MPI, Cons. sup., Atti (1849-1903) = Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica istruzione, Consiglio superiore della pubblica istruzione, Atti del Consiglio, Prima serie a (1849-1903)

ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Concorsi a cattedre (1860-1896) = Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale istruzione superiore, biblioteche e affari generali, Concorsi a cattedre (1860-1896)

ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, I s. (1882-1890) = Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale istruzione superiore, biblioteche e affari generali, Archivio generale (Università, accademie e biblioteche), Università e istituti superiori: affari generali, concorsi a cattedre, libere docenze, onorificenze, personale, locali, spese e affari diversi, I s. (1882-1890)

ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, II s. (1891-1895) = Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale istruzione superiore, biblioteche e affari generali, Archivio generale (Università, accademie e biblioteche), Università e istituti superiori: affari generali, concorsi a cattedre, libere docenze, onorificenze, personale, locali, spese e affari diversi, II s. (1891-1895)

ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, III s. (1896-1910) = Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale istruzione superiore, biblioteche e affari generali, Archivio generale (Università, accademie e biblioteche), Università e istituti superiori: affari generali, concorsi a cattedre, libere docenze, onorificenze, personale, locali, spese e affari diversi, III s. (1896-1910)

ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., Fascicoli personali (1900-1940) = ACS, MPI, Direzione generale istruzione superiore, Divisione prima, Fascicoli personali dei professori ordinari, 2° versamento 1900-1940, prima serie

ACS, MPI, Div. Istr. Sup. (1882-1890) = ACS, MPI, Divisione Concorsi Istruzione Superiore 1882-1890

ACS, MPI, Personale (1860-1880) = ACS, MPI, Direzione generale istruzione superiore, fondo Personale 1860-1880

art. = articolo

a.s. = anno scolastico

*Abbreviazioni*

*Annuario Università Bologna* = *Annuario della Regia Università di Bologna* <https://amshistorica.unibo.it/annuariunibo>

*Annuario Università Catania* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Catania*

*Annuario Università Genova* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Genova*

*Annuario Università Macerata* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Macerata*

*Annuario Università Modena* = *Annuario della Regia Università di Modena*

*Annuario Università Napoli* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Napoli*  
<http://www.fedoa.unina.it/view/types/other.html>

*Annuario Università Padova* = *Annuario della Regia Università di Padova* <https://centroistoria.unipd.it/annuari-accademici>

*Annuario Università Palermo* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Palermo* <https://www.unipa.it/biblioteche/sba/u.o.archivioistoricodiateneo/patrimonio-archivistico/raccolte-digitali/annuari-accademici/>

*Annuario Università Parma* = *Annuario della Regia Università di Parma*

*Annuario Università Pavia* = *Annuario della Regia Università di Pavia* <http://www-4.unipv.it/webcesupold/annuari/>

*Annuario Università Pisa* = *Annuario scolastico della Regia Università degli Studi di Pisa*

*Annuario Università Roma* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Roma*

*Annuario Università Torino* = *Annuario della Regia Università degli Studi di Torino*  
<https://www.asut.unito.it/mostre/collections/show/7>

*Annuario Università Urbino* = *Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* <https://sanzio.uniurb.it/handle/20.500.12731/28395>

AP, CdD = Atti del Parlamento italiano, Camera dei Deputati

*Archivio di psichiatria, scienze penali, e antropologia criminale* = *Archivio di psichiatria, scienze penali, e antropologia criminale per servire allo studio dell'uomo alienato e delinquente,*

*Archivio Giuridico* = *Archivio Giuridico "Filippo Serafini"*

ASUBo = Archivio storico dell'Università di Bologna

ASUPa = Archivio storico dell'Università di Palermo

ASUPd = Archivio storico dell'Università di Padova

ASUPi = Archivio storico dell'Università di Pisa

ASUPv = Archivio storico dell'Università di Pavia

ASURm = Archivio storico dell'Università La Sapienza, Roma

ASUT = Archivio Storico dell'Università di Torino

b. = busta

c. = carta

*Collezione celerifera* = *Collezione celerifera delle leggi, decreti, istruzioni e circolari*

*DBGI* = *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani (XII-XX secolo)*, diretto da I. BIRROCCHI, E. CORTESE, A. MATTONE, M.N. MILETTI, I-II, il Mulino, Bologna, 2013

*DBI* = *Dizionario biografico degli italiani*, 100 voll., Istituto della Enciclopedia italiana, Roma, 1960-2021 <https://www.treccani.it/biografico/>

*DI* = *Digesto Italiano*, 24 voll., Utet, Torino, 1884-1921

d.r. = decreto rettorale

*ED* = *Enciclopedia del diritto*, 64 voll., Giuffrè, Milano, 1958-2017

*Enciclopedia italiana, Ottava appendice* = *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti, Ottava appendice. Il contributo italiano alla storia del pensiero. Diritto*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2012

f. = foglio

fasc. = fascicolo

fasc. pers. = fascicolo personale

*G.U.* = *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* <https://www.gazzettaufficiale.it/home-PostLogin>

*G.P.* = *Gazzetta Piemontese. Giornale Ufficiale del Regno*

*Historia et ius* = *Historia et ius. Rivista di storia giuridica dell'età medievale e moderna* <https://www.historiaetius.eu/>

*Il Circolo Giuridico* = *Il Circolo Giuridico. Rivista di Legislazione e Giurisprudenza, Iurisdictio* = *Iurisdictio. Storia e prospettive della giustizia*

l. = legge

*La legge* = *La legge. Monitore giudiziario e amministrativo del Regno d'Italia*

*Monitore dei Tribunali* = *Monitore dei Tribunali. Giornale di legislazione e giurisprudenza civile e penale*

*MPI* = Ministero della Pubblica Istruzione

*MPI, AS, Verb. CS* = Ministero della Pubblica Istruzione, Archivio storico, Verbali del Consiglio Superiore

*NDI* = *Nuovo digesto italiano*, a cura di M. D'AMELIO, A. AZARA, 12 voll., Utet, Torino, 1937-1940

*NNDI* = *Novissimo digesto italiano*, diretto da A. AZARA, E. EULA, 20 voll., Utet, Torino, 1957-1975

pos. = posizione

*Processi verbali 1885-1887* = *Processi verbali della Facoltà di Giurisprudenza dal 6 febbraio 1885 al 26 giugno 1887*

*Abbreviazioni*

*Quaderni fiorentini* = *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*

<https://www.quadernifiorentini.eu/>

R.D. = regio decreto

r.d.l. = regio decreto legge

*Rivista del diritto commerciale* = *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*

s. = serie

s.fasc. = sottofascicolo

ss. = sottoserie

VCdF = Verbale del Consiglio di Facoltà

Diritto civile – Diritto commerciale

ALESSIA LEGNANI ANNICHINI

## IL CONCORSO BOLOGNESE DI CESARE VIVANTE (1887)\*

**Abstract.** Il saggio ripercorre, attraverso le carte d'archivio, le vicende concorsuali che hanno portato nel 1888 Cesare Vivante alla cattedra di Diritto commerciale nella R. Università di Bologna. In particolare, l'autrice analizza la Commissione chiamata a valutare i concorrenti, i profili dei singoli candidati e le ragioni della vittoria di Vivante.

**Parole chiave:** Diritto commerciale, Cesare Vivante, concorso, Università di Bologna.

**The Bolognese competition by Cesare Vivante (1887).** The essay traces, through archive documents, the competition events that led to Cesare Vivante's appointment to the chair of Commercial law at the Royal University of Bologna in 1888. In particular, the author analyses the Commission responsible for evaluating the candidates, their individual profiles, and the reasons behind Vivante's victory.

**Key words:** Commercial law, Cesare Vivante, competition, University of Bologna.

Il 4 febbraio 1887, dopo una lunga malattia, si spegneva Angelo Ducati<sup>1</sup>, che aveva retto la cattedra di Diritto commerciale nella R. Università di Bologna per quasi vent'anni<sup>2</sup>.

---

\* Contributo sottoposto a procedura di revisione *double-blind peer review*.

<sup>1</sup> M. BELLABARBA, *Ducati, Angelo*, in *DBI*, 41, 1992, pp. 724-725, si sofferma più sulla sua attività patriottica che non su quella accademica e giuridica; v. anche F. AMBROSI, *Scrittori e artisti trentini*, Giovanni Zippel, Trento, 1883, p. 193 e A. DE GUBERNATIS, *Dizionario Biografico degli Scrittori Contemporanei*, Tip. Succ. Le Monnier, Firenze, 1879, p. 401.

<sup>2</sup> Ducati insegnò a Bologna dall'a.a. 1869-70 a seguito di uno scambio con Francesco Fantuzzi. Sulle vicende che lo portarono all'*Alma Mater* e il suo insegnamento v. G. GUERRIERI, A. LEGNANI ANNICHINI, *Diritto commerciale*, in *Doc-ta suas secum duxit Bononia leges. Storia della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna (XIX-XX secolo)*, a cura di M. CAVINA, A. LEGNANI ANNICHINI, il Mulino, Bologna, 2024, pp. 337-339.

Già da alcuni mesi il corso era tenuto «in modo lodevole» dal dottor Giulio Vita<sup>3</sup>, libero docente dal 1882<sup>4</sup> e cui la Facoltà giuridica avrebbe volentieri lasciato l'incarico, tanto che accolse con «maraviglia» – per non dire con disappunto – l'invito del Ministero a provvedere in maniera definitiva a quell'insegnamento. Un disappunto reso più acuto dall'inerzia mostrata dal medesimo Ministero nei confronti delle reiterate richieste di concorsi avanzate da Giurisprudenza per altre discipline, in specie Statistica e Medicina legale, bandito solo nel 1889.

A fronte di tale richiesta il Consiglio di Facoltà, raccomandandosi ancora una volta affinché il Ministero provvedesse quanto prima anche alle materie richiamate, votò che se una procedura di Diritto commerciale doveva espletarsi questa fosse per professore straordinario e non per ordinario<sup>5</sup>. Due le ragioni invocate a sostegno di tale proposta: una prima, per cui tali concorsi – cito – «meglio favoriscono i giovani promettenti, mentre quelli di ordinari non di rado favoriscono semplicemente i traslocamenti da università secondarie a università primarie», con il conseguente miglioramento di trattamento economico<sup>6</sup>, e una seconda, ancor meno virtuosa,

---

<sup>3</sup> ASUBo, VCdF, 20 aprile 1887. Nel fascicolo personale di Giulio Vita sono contenute la lettera (8 marzo 1887) con cui il Preside Oreste Regnoli, a causa della malattia del professor Ducati, chiede al Rettore, che l'insegnamento di Diritto commerciale sia affidato per incarico all'avvocato Giulio Vita, il quale ha dato prova di «diligenza singolare, oltre la molta sollecitudine», senza che questo pregiudichi i diritti del titolare della cattedra di riprendere le lezioni non appena lo stato di salute glielo consentirà; la lettera (21 marzo 1887) con cui il Ministro accoglie tale richiesta e le lettere (23 marzo 1887) con cui il Rettore informa l'interessato e il Preside dell'affidamento per supplenza a Giulio Vita (ASUBo, *Libere docenze*, 1c, b. 39, fasc. 563).

<sup>4</sup> 20 luglio 1882 (*Annuario Università Bologna*, a.s. 1886-87, Successori Monti, Bologna, 1886, p. 62).

<sup>5</sup> Sulla base della Legge Casati che, seppur modificata da una serie di regolamenti successivi, restava il testo di riferimento, lo stipendio dei professori straordinari non poteva superare i 7/10 di quello degli ordinari (Legge 13 novembre 1859, n. 3725, art. 62, Stamperia Reale, Torino, 1859).

<sup>6</sup> Ai sensi della Legge 31 luglio 1862, n. 719, art. 2, Stamperia Reale, Torino, 1862, gli stipendi dei docenti nelle Università di prim'ordine variavano, a seconda dell'anzianità, da 5.000 a 6.000 Lire, mentre quelli nelle Università di second'ordine ammontavano a 3.000 o 3.600 Lire. Sottolinea questo aspetto F. COLAO, *La li-*

per cui, considerando che la Legge Casati limitava i posti da ordinario all'interno delle singole Facoltà<sup>7</sup>, l'apertura di una simile procedura avrebbe finito per ledere le legittime aspirazioni di quanti ambivano a un avanzamento di carriera<sup>8</sup>. Una ragione quest'ultima che, peraltro, non valeva per l'Ateneo bolognese dove il numero dei professori ordinari restava variabile<sup>9</sup>, come sottolineato nel corso del dibattito dal penalista Luigi Lucchini<sup>10</sup>.

Senza tenere in alcuna considerazione la volontà della Facoltà – che si stimava essere «giudice primo competente per i propri bisogni» –, il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione deliberò un concorso per ordinario, indignando il collegio docenti che, fraintendendo la normativa e volendosi riservare la possibilità di simili concorsi per le «cattedre che sono o che per avvenire potessero essere vacanti», rinnovò formale istanza affinché fosse bandito un posto da straordinario<sup>11</sup>.

Inutili dovettero risultare le richieste di Giurisprudenza di fronte alla ferma intenzione del Ministero, tanto che la stessa nel giugno 1887 propose i propri i nominativi per la Commissione: Francesco Auriti, Procuratore Generale alla Corte di Cassazione<sup>12</sup>, Giovanni

---

*bertà di insegnamento e l'autonomia nell'Università liberale. Norme e progetti per l'istruzione superiore in Italia (1848-1923)*, Giuffrè, Milano, 1995, p. 123.

<sup>7</sup> Legge n. 3725 del 1859, cit., art. 70. Sul reclutamento secondo la Legge Casati v. F. COLAO, *La libertà di insegnamento*, cit., pp. 48-67, ma anche M. MORETTI, I. PORCIANI, *Il reclutamento accademico in Italia. Uno sguardo retrospettivo*, in *Annali di storia delle università italiane*, I, 1997, pp. 17-18 e M. MORETTI, *Sul passato – e sul presente – dei concorsi*, in *Governare le università*, a cura di C. BOLOGNA, G. ENDRICI, il Mulino, Bologna, 2011, pp. 26-29.

<sup>8</sup> ASUBo, VCdF, 20 aprile 1887.

<sup>9</sup> Sul punto v. F. COLAO, *La libertà di insegnamento*, cit., pp. 73 e 95.

<sup>10</sup> ASUBo, VCdF, 20 aprile 1887. Per una prima informazione sul professore di Diritto penale v. G. FOCARDI, *Lucchini, Luigi*, in *DBI*, 66, 2006, pp. 299-301; M.N. MILETTI, *Lucchini, Luigi*, in *DBGI*, II, pp. 1207-1211 e C. LATINI, *Luigi Lucchini*, in *Enciclopedia italiana, Ottava appendice*, pp. 362-365.

<sup>11</sup> ASUBo, VCdF, 4 e 10 maggio 1887.

<sup>12</sup> Francesco Auriti (1822-1896) si laureò in Giurisprudenza nell'Università di Napoli e svolse una brillante carriera nella magistratura, cominciando come Procuratore presso il Tribunale dell'Aquila nel 1862, ricoprendo poi importanti incarichi fino a quello di Procuratore Generale presso la Cassazione di Roma, che lo impegnò negli ultimi dieci anni della sua vita. Fu Deputato nella XII Legislatu-

Battista Ridolfi, consigliere di Cassazione<sup>13</sup> e i professori Ercole Vidari della R. Università di Pavia<sup>14</sup>, Luigi Maurizi della R. Università di Roma<sup>15</sup>, Alberto Marghieri della R. Università di Napoli<sup>16</sup>.

Ai sensi del R.D. n. 4487, appena entrato in vigore, anche le altre Facoltà al tempo definite «omonime» a quella per la quale era stato bandito il concorso procedettero a indicare «cinque nomi, presi fuori dal suo seno, tra i professori ordinari che insegnano o abbiano insegnato la stessa disciplina in una università o istituto superiore di grado universitario del Regno, o tra i cultori della materia o di materie strettamente affini che sieno venuti in alta e meritata fama per la loro perizia»<sup>17</sup>, dunque non solo tra gli universitari come previsto sin dalla Legge Casati<sup>18</sup>.

Tra i dieci che, al termine della votazione, avevano ottenuto il maggior numero di preferenze, il Ministro della Istruzione Pubblica chiamò a far parte di tale Commissione esaminatrice i già menzio-

---

ra del Regno dal 23 novembre 1874 al 3 ottobre 1876 e Senatore dal 25 novembre 1883 (<https://patrimonio.archivio.senato.it/repertorio-senatori-regno/senatore/IT-SEN-SEN0001-000108/auriti-francesco>).

<sup>13</sup> Giovanni Battista Ridolfi, magistrato, fece parte in veste di Segretario della Commissione per la revisione del Codice di commercio nominata nel 1869 (v. A. PADOA SCHIOPPA, *La genesi del Codice di Commercio del 1882*, in *Saggi di Storia del diritto commerciale*, LED, Milano, 1992, p. 160).

<sup>14</sup> Per un profilo bio-bibliografico v. M. LIBERTINI, *Vidari, Ercole*, in *DBGI*, II, pp. 2044-2046 ed E. FUGAZZA, *Vidari, Ercole*, in *DBI*, 99, 2020, pp. 197-200. Il pensiero e l'opera scientifica del giurista sono ricostruiti dalla stessa Fugazza nel volume *Tra liberismo e solidarismo: il lungo percorso scientifico di Ercole Vidari*, Wolters Kluwer, Milano, 2018.

<sup>15</sup> G. FERRI, *Maurizi, Luigi*, in *DBI*, 72, 2008, pp. 372-373 e Id., *Maurizi, Luigi*, in *DBGI*, II, pp. 1311-1312.

<sup>16</sup> ASUBo, VCdF, 11 giugno 1887. Una prima informazione sul giuscommerzialista napoletano è offerta da R. TETI, *Marghieri, Alberto*, in *DBGI*, II, p. 1274.

<sup>17</sup> R.D. 8 maggio 1887, n. 4487, art. 1, in *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia*, s. 3<sup>a</sup>, 84, R. Tip., Roma, 1887, p. 1066. Su questa procedura v. M. MORETTI, I. PORCIANI, *Il reclutamento accademico*, cit., p. 25; F. COLAO, *La libertà di insegnamento*, cit., p. 215; e M. MORETTI, *Sul passato – e sul presente – dei concorsi*, cit., p. 32.

<sup>18</sup> Legge n. 3725 del 1859, cit., art. 62.

nati Auriti, Marghieri, Vidari e Maurizi, cui si aggiunse David Supino della R. Università di Pisa<sup>19</sup>.

L'invito ai commissari a riunirsi in una sala del Ministero per espletare la procedura, corredato dell'elenco delle pubblicazioni di ciascun candidato, fu accompagnato dalla «preghiera» di «accettare l'onorevole incarico» e dare un sollecito riscontro<sup>20</sup>. Esso, tuttavia, fu accettato solo dai 3/5 dei nominati. Auriti, infatti, lamentò di non aver ricevuto i lavori scientifici dei concorrenti prima della partenza per le ferie estive, tempistica che gli avrebbe consentito di esaminarli «con maturità». E al ritorno dalle vacanze il plico, per uno spiacevole equivoco, giaceva intonso in Procura, pertanto, egli non sarebbe stato in grado per la prima riunione di formulare alcun giudizio<sup>21</sup>. Supino, invece, invocò una «disgrazia» familiare e si scusò per non poter partecipare all'adunanza, ma si vedeva costretto a tornare con urgenza nella sua Trieste<sup>22</sup>. Entrambi vennero sostituiti da quei colleghi che nella votazione avevano ricevuto lo stesso numero di preferenze, ma erano stati loro postposti dal Ministro, vale a dire Stefano Castagnola<sup>23</sup> della R. Università di Genova e il già ricordato Giovanni Battista Ridolfi.

Formata così la Commissione, i lavori poterono prendere avvio e si svolsero in quattro sedute, di cui una domenicale, tra il 15 e il 19 ottobre 1887. In ossequio alla normativa vigente<sup>24</sup>, si procedette a scrutinio segreto alla nomina del Presidente, il professore Stefano

---

<sup>19</sup> Per un primo inquadramento v. R. VOLANTE, *Supino, David*, in *DBGI*, II, pp. 1923-1924.

<sup>20</sup> ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, ss. I 1882-1890, pos. 21, b. 533, fasc. 471, Lettera 29 settembre 1887.

<sup>21</sup> *Ivi*, Lettera 14 ottobre 1887.

<sup>22</sup> *Ivi*, Telegramma.

<sup>23</sup> G. REBUFFA, *Castagnola, Stefano*, in *DBI*, 21, 1978, pp. 546-548 e R. BRACCIA, *Castagnola, Stefano*, in *DBGI*, I, p. 482. Il pensiero e l'opera giuridica del giurista sono approfonditi dalla stessa autrice nel volume *Un avvocato nelle istituzioni. Stefano Castagnola giurista e politico dell'Italia liberale*, Giuffrè, Milano, 2008.

<sup>24</sup> R.D. n. 4487 del 1887, cit., art. 1, «[...] La commissione, per votazione segreta, nomina nel suo seno il presidente ed il segretario».

Castagnola, che era anche il più anziano, mentre quale Segretario fu scelto Luigi Maurizi<sup>25</sup>.

Nella seconda adunanza i commissari, esaminate le pubblicazioni dei candidati, avviarono la discussione sulle medesime ed espressero il proprio giudizio. Emerse da subito una chiara distinzione tra concorrenti le cui opere furono da tutti riconosciute «di pregio» – Cesare Vivante<sup>26</sup> (che pochi anni prima era arrivato secondo di un solo punto rispetto a Castagnola nel concorso genovese)<sup>27</sup>, Ulisse Manara<sup>28</sup>, Domenico Ruggieri, Luigi Franchi<sup>29</sup>, Lucio Papa D'Amico<sup>30</sup> e Gualtiero Danieli<sup>31</sup> – e concorrenti i cui titoli scientifici fu-

---

<sup>25</sup> ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Concorsi a cattedre (1860-1896), b. 2, fasc. 28, I Verbale 15 ottobre 1887.

<sup>26</sup> Per il solo profilo biografico v. le voci di A. SCIUMÈ, *Cesare Vivante*, in *Enciclopedia italiana, Ottava Appendice*, pp. 446-450; M. LIBERTINI, *Vivante, Cesare*, in *DBGI*, II, pp. 2058-2062 e F. MAZZARELLA, *Vivante, Cesare*, in *DBI*, 100, 2020, pp. 31-35.

<sup>27</sup> C. VIVANTE, *Ricordo delle onoranze tributate a Cesare Vivante pel suo 25° anno d'insegnamento in Roma il 2 febbraio 1908*, Tip. della Casa editrice S. Lapi, Città di Castello, 1908, p. 16.

<sup>28</sup> Sul giuscommercialista romagnolo v. A. MATTONE, *Manara, Ulisse*, in *DBGI*, II, pp. 1241-1242.

<sup>29</sup> Un profilo è delineato da M. FILIPPELLI, *Franchi, Luigi*, in *DBGI*, I, p. 903.

<sup>30</sup> Stringato M. FILIPPELLI, *Papa D'Amico, Lucio*, in *DBGI*, II, p. 1508.

<sup>31</sup> Manca a oggi una voce biografica su questo giurista. Nato a Badia Polesine (Rovigo) il 14 aprile 1855 ottenne a pieni voti la laurea in Giurisprudenza nell'Università patavina il 4 agosto 1876 (ASUPd, Archivio del Novecento, Facoltà di Giurisprudenza, Laureati, Laureati dal 1873-74 al 1876-77, b. 4212, fasc. 112 *Danieli Gualtiero*). A neppure un anno dalla laurea arrivò secondo in un concorso per Vicesegretario del Ministro di Grazia e Giustizia e fu assegnato alla Commissione per la revisione del Codice di commercio. Apprezzato, seppur non idoneo, al concorso per professore straordinario di Diritto commerciale nella R. Università di Modena del 1880, ottenne l'insegnamento per incarico (su tale concorso v. il saggio di Marco Cian in questo stesso volume), ma nel frattempo era stato nominato Sostituto Procuratore del Re, poi chiamato a rivestire l'ufficio di Segretario particolare del Ministro per gli Affari Esteri e quindi nominato Segretario della Commissione per l'attuazione del nuovo Codice di commercio. Solo nel novembre del 1882 assunse la cattedra di Diritto commerciale nell'Ateneo modenese, ma fu richiamato nuovamente a Roma per far parte della Commissione incaricata del Codice di commercio. Nel 1882 partecipò al concorso per la cattedra di Diritto commerciale nella R. Università di Parma, quello vinto da Cesare Vivante, ottenendo la eleggibilità e con R.D. 8 febbraio 1885 fu nominato ordinario di Diritto com-

rono, invece, considerati «di minore importanza», vale a dire Cesare Pagani<sup>32</sup> e Gaetano Maiorana<sup>33</sup>, mentre il solo saggio presentato da Francesco Mercante<sup>34</sup>, *Sguardo storico al commercio*<sup>35</sup>, non fu giu-

---

merciale e marittimo nella Scuola Superiore di Commercio di Venezia (ACS, fasc. 471, cit., *Curriculum* di Gualtiero Danieli), dove insegnò fino al 1891 quando si dimise volontariamente (ACS, MPI, Dir. gen. istr. sup., bibl. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, ss. II 1891-1895, pos. 11, b. 14, fasc. 46 *Danieli Gualtiero*, Richiesta di Libera docenza nell'Università di Roma 3 marzo 1891) per perseguire la carriera politica a Roma (<https://dati.camera.it/ocd/persona.rdf/pr2057>). Negli anni romani, tuttavia, non dimenticò la sua vocazione per l'insegnamento del Diritto commerciale, tanto che chiese e ottenne – l'11 dicembre 1891 – la libera docenza in quella disciplina nell'Università di Roma (ACS, b. 14, fasc. 46, cit., Decreto del MPI).

<sup>32</sup> Cesare Pagani fu incaricato dell'insegnamento di Diritto commerciale nell'Università di Modena per l'a.a. 1880-81 (R. Università degli Studi di Modena, *Discorso inaugurale e annuario accademico*, 1880-81, Angelo Cappelli, Modena, 1880, p. 57), conseguì la libera docenza nella medesima materia il 15 dicembre 1890 (*Annuario Università Modena, a.a. 1923-24*, Soliani, Modena, 1924, p. 67) e, in tale qualità, gli fu affidata la supplenza del corso nell'a.a. 1923-24 (*Annuario Università Modena, a.a. 1923-24*, cit., pp. 48-49).

<sup>33</sup> Gaetano Maiorana fu incaricato di Storia del diritto romano nell'Università di Catania dal 1886 al '91, dove nell'89 ottenne la libera docenza (MPI, Dir. gen. istr. sup. istr. sup. e aff. gen., Archivio generale, Università e istituti superiori, ss. III 1896-1910, b. 29, fasc. 541 *Majorana Gaetano*, Decreto del MPI). Nel medesimo Ateneo ebbe la supplenza di Diritto commerciale per l'a.a. 1890-91, ma la sua carriera universitaria non decollò e insegnò tutta la vita al R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali della città, di cui fu Rettore dal 1925.

<sup>34</sup> Francesco Mercante (Vicenza 1828-1891) si laureò in entrambe le leggi il 4 gennaio 1860 all'Università di Padova (ASUPd, Archivio del Novecento, Facoltà di Giurisprudenza, Docenti, Libere docenze, b. 4299, fasc. 9 *Francesco Mercante*, Verbale di laurea). Conseguì la libera docenza nel medesimo Ateneo il 16 novembre 1876 (ASUPd, fasc. 9, cit., Decreto del MPI), vi svolse per anni un corso pubblico (*Annuario Università Padova, a.s. 1892-93, Notizie biografiche sul dott. Francesco Mercante*, G.B. Randi, Padova, 1893, p. 255), che affiancò a un insegnamento privato del diritto a Vicenza. Esercì la professione forense, fu consigliere provinciale e comunale della sua città, fondò e diresse il *Foglietto di Vicenza* tra il 1870 e l'82 (S. RUMOR, *Gli scrittori vicentini dei secoli decimottavo e decimonono*, II, Tip. Emiliana, Venezia, 1907, p. 329). All'indomani della sua scomparsa l'Università chiese al Senatore Lampertico di rappresentarla ai funerali, ma in sua assenza lo fece il Sindaco (ASUPd, Archivio del Novecento, Atti del Rettorato, 1891, b. 203, pos. 57, s.fasc. 57C *Francesco Mercante*). V. anche il contributo di Marco Cian in questo stesso volume.

<sup>35</sup> *Sguardo al commercio. Preliminari ad un corso di diritto commerciale*, Tip. Emiliana, Venezia, 1886.

dicato di Diritto commerciale o, come diremmo noi oggi, congruo con il settore scientifico disciplinare!

Passando all'esame dei titoli, la Commissione osservò come per le qualità didattiche rilevassero Vivante, Danieli, Franchi e Ruggeri; i primi tre, peraltro, risultavano anche vincitori di concorsi a cattedre di Diritto commerciale in altre Università o istituti superiori; Vivante e Danieli potevano addirittura fregiarsi del titolo di professore ordinario<sup>36</sup>. Una prima valutazione da cui già si intravede l'orientamento della Commissione.

Nella successiva seduta la prima votazione riguardò la eleggibilità dei concorrenti. A riguardo il Presidente precisò come due di essi (Vivante e Danieli) ai sensi dell'allora vigente Regolamento 11 agosto 1884, non dovessero esservi sottoposti in quanto – come detto – già ordinari della materia<sup>37</sup>, rispettivamente all'Università di Parma (Vivante) e alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia<sup>38</sup> (Danieli), pertanto, si dovevano ritenere ambedue eleggibili di diritto. Si procedette quindi, a schede segrete, alla votazione sugli altri concorrenti e risultarono eleggibili a pieni voti Franchi, Manara, Ruggeri e Papa D'Amico<sup>39</sup>. La relazione ci illustra le motivazioni di tale scelta.

Luigi Franchi, straordinario di Diritto commerciale a Macerata in quanto vincitore di concorso nel 1886<sup>40</sup>, oltre a essere un valen-

---

<sup>36</sup> ACS, fasc. 28, cit., II Verbale 16 ottobre 1887.

<sup>37</sup> R.D. 11 agosto 1884, n. 2621, art. 4, lett. a), in *Collezione celerifera*, LXIII, 1884, p. 1267.

<sup>38</sup> Per un approfondimento v. *Notizie e documenti sulle Scuole Superiori Commerciali di Venezia, Parigi, e Anversa*, in *Annali dell'Industria e del Commercio*, II, 1880, p. 264 ss.; M. BERENGO, *La fondazione della Scuola superiore di commercio di Venezia*, Poligrafo, Venezia, 1989; B. POLESE, *Un modello funzionale: la Scuola Superiore di Commercio di Venezia*, in *Dalla Scuola Superiore di Commercio alla Facoltà di Economia. Un secolo di elaborazione scientifica e di attività didattica al servizio dell'economia genovese*, a cura di P. MASSA PIERGIOVANNI, ECIG, Genova, 1992; e D. BANO, *La Scuola Superiore di Commercio*, in *Storia di Venezia*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2002.

<sup>39</sup> ACS, fasc. 28, cit., III Verbale 17 ottobre 1887.

<sup>40</sup> *Relazioni delle Commissioni giudicatrici dei concorsi. Diritto commerciale - Macerata*, in MPI, *Bollettino ufficiale*, XIII, 1887, V, p. 285.

te insegnante, venne apprezzato quale autore di parecchi «pregiati lavori»<sup>41</sup> e di altri appena iniziati<sup>42</sup>, nei quali aveva dato prova «di una spiccata attitudine agli studi di Diritto Commerciale», di fine intelletto giuridico, di molta chiarezza espositiva e di buona cultura. Visti questi precedenti la Commissione confidava nei «più felici auspici» per l'avvenire del candidato, a partire dalla conclusione delle opere già in cantiere<sup>43</sup>.

Quanto a Ulisse Manara, abilitato alla libera docenza nella Università di Roma dal 1885 e dichiarato idoneo alla cattedra di Diritto nella Scuola Superiore di Applicazione di Studi Commerciali di Genova<sup>44</sup> nello stesso anno, presentò numerose pubblicazioni<sup>45</sup>, la

---

<sup>41</sup> *Il contratto di assicurazione sulla vita è un contratto aleatorio?*, Utet, Torino, 1884; *Sull'assicurazione contro l'inondazione. A proposito di uno scritto del sig. Pithou*, in *Rassegna di diritto commerciale*, II, 1885; *La decozione. Studio sul regime dell'insolubilità nelle leggi civili e commerciali*, A. Manunzio, Mantova, 1886; *La giurisdizione mercantile in Italia. Cenno*, in *Archivio Giuridico*, XXXVI, 1886, pp. 38-61; *Studii di diritto commerciale in Italia dopo la codificazione, Prelezione letta il 23 novembre 1885 nell'Università di Macerata*, in *Annuario Università Macerata*, Macerata, 1886; *Il congresso di Anversa e la unificazione del diritto commerciale*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, I, 1886, pp. 257-279; *Chronique de législation, de doctrine et de jurisprudence en matière de droit commercial et industriel*, in *Annales de droit commercial français, étranger et international*, I, 1886; *Sulla cambiale domiciliata. Brevi note intorno agli artt. 255, 264 e 316 c. comm.*, in *Il Filangieri*, XII, 1887, pp. 43-69; *L'organizzazione dei tribunali di Cortes in Inghilterra*, in *La Legge*, XXVII, 1887; *Gli statuti dell'arte dei muratori di Mantova (1336-1520)*, Mondovi, Mantova, 1887.

<sup>42</sup> *La protezione del nome commerciale, dell'insegnamento e del marchio nel diritto italiano*, A. Manunzio, Mantova, 1886; *Manuale di diritto commerciale*, Utet, Torino, 1890.

<sup>43</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice pel Concorso alla Cattedra di professore ordinario di Diritto Commerciale nella R. Università di Bologna*, in *MPI, Bollettino ufficiale*, XIV, 1888, p. 402.

<sup>44</sup> Per un approfondimento v. *Dalla Scuola Superiore di Commercio alla Facoltà di Economia*, cit.

<sup>45</sup> *Recensione alle Istituzioni di diritto civile del Mazzoni (II)*, in *La Legge*, XII, 1882; *La responsabilità delle Amministrazioni ferroviarie regolate dal Codice di Commercio del 1882, e gli Allegati E e il disegno di legge sull'esercizio ferroviario*, Forzano, Roma, 1884; *Nota sulla limitazione della responsabilità ferroviaria*, in *Il foro italiano*, IX, 1884, I, p. 163 ss.; *Recensione al vol. VIII della Teoria delle obbligazioni del Giorgi*, in *Rivista critica*, III, 1885, pp. 10-13; *Tariffe speciali e trasporti fatti in modo speciale. Studio sugli articoli 401 e 416 del Codice commerciale con speciale ri-*

più recente delle quali *Gli atti di commercio secondo l'art. 4 del vigente Codice di commercio italiano*<sup>46</sup> fu particolarmente valutata per la «gravità del tema trattato», per la sua disamina esauriente, per la «buona e soda» cultura e per la diligenza delle ricerche, anche se alcune idee non parvero condivisibili alla Commissione, che rilevò come un po' tutta la sua produzione scientifica, seppur di buon livello, presentasse affermazioni affrettate e dottrine contestabili<sup>47</sup>.

Domenico Ruggeri, straordinario di Diritto commerciale a Messina, dove insegnava dal 1872, rispetto ai precedenti candidati allegò un numero inferiore di pubblicazioni<sup>48</sup>, che tuttavia si caratterizzavano per diligenza e chiarezza<sup>49</sup>.

Infine, Lucio Papa D'Amico, eleggibile come professore straordinario alla cattedra di Diritto commerciale nel concorso maceratese del 1886 (quello vinto da Franchi)<sup>50</sup> e autore di un buon numero di pubblicazioni<sup>51</sup>, nelle quali aveva rivelato «pronto e sagace in-

---

*ferimento alle progettate Convenzioni ferroviarie*, in *Il Filangieri*, III, 1884, pp. 529-542 e IV, 1885, p. 19 ss.; *Recensione* al vol. VIII della *Teoria delle obbligazioni* del Giorgi, in *Rivista critica delle scienze giuridiche e sociali*, III, 1885, pp. 10-13; *Il conto corrente ed il chèque fra commercianti se siano sempre atti di commercianti*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, I, 1886, pp. 236-256; *Nota intorno alla commerciabilità di un immobile*, in *Il foro italiano*, 1887, I, col. 49-50; *Recensione a Il sistema dei privilegi e della trascrizione in diritto marittimo* di Salvia, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, IV, 1887, pp. 117-121; *Concetto e genesi della rendita fondiaria, suoi correttivi e sua naturale elisione*, Armanni, Roma, 1887.

<sup>46</sup> *Gli atti di commercio secondo l'art. 4 del vigente Codice commerciale italiano. Commento teorico-pratico*, Bocca, Torino, 1887.

<sup>47</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 403.

<sup>48</sup> *Gli atti di commercio*, in *Foro Messinese*, II, 1883, p. 97 ss.; *L'assegno bancario: studio economico legale*, Messina, Tip. Ribera, 1884; *La cambiale: esame critico del titolo 10, capo 1, del libro 1 del Codice di commercio*, Carmelo De Stefano e Gaetano Capra & Co., Messina, 1887.

<sup>49</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 403.

<sup>50</sup> Nel concorso di Macerata Papa D'Amico era arrivato terzo con 36 punti (*Relazioni delle Commissioni*, cit., p. 285).

<sup>51</sup> *Teoria sociologica e giuridica del commercio*, in *Archivio Giuridico*, XXXI, 1883, pp. 3-40; *Il riporto nel nuovo Codice di commercio*, in *Il Circolo Giuridico*, XIV, 1883, pp. 183 ss. e 215 ss.; *Lo Stato fa atti di commercio?*, in *Il Filangieri*, VIII, 1883, pp. 500-521; *Il credito commerciale. Processo storico - sua formazione economica e giuridica*, in *Archivio Giuridico*, XXXIII, 1884, pp. 449-511; *Titoli di credito di antichi mercanti italiani*, Botta, Roma, 1885; *I titoli di credito surrogati*

gegno economico, [...] vivacità di pensiero», nonché «una singolare attitudine» nell'individuare e nel seguire lo svolgersi di un determinato istituto giuridico. I commissari, tuttavia, gli raccomandarono una maggiore sobrietà nella forma e un uso più puntuale del linguaggio giuridico.

I restanti candidati non ottennero la eleggibilità. La Commissione, infatti, ritenne, che trattandosi della nomina a professore in una Università prestigiosa quale quella bolognese era necessario che gli aspiranti provassero per lavori pubblicati, per insegnamenti impartiti o per entrambi una «più che sufficiente idoneità a quel posto»<sup>52</sup>.

Un'idoneità che non fu ravvisata in Gaetano Maiorana, libero docente di Diritto commerciale presso l'Università di Catania, il quale presentò pubblicazioni<sup>53</sup> che non furono considerate robuste e tali da attestarne la maturità necessaria al ruolo di professore ordinario<sup>54</sup>. Anche i titoli didattici e scientifici di Cesare Pagani, incaricato di Diritto commerciale nell'Università di Modena per l'a.a. 1880-81, furono reputati insufficienti. Le sue pubblicazioni<sup>55</sup>, troppo brevi o specifiche, non consentirono alla Commissione di valutarne le competenze negli studi di Diritto commerciale; il solo «manualetto» *Assicurazione sulla vita*<sup>56</sup> fu ritenuto opera utile, ma co-

---

*dalla moneta: formazione ed indole storico-giuridica*, N. Giannotta, Catania, 1886; *La rivendicazione dei titoli al portatore smarriti o rubati*, Tip. Virz, Palermo, 1887.

<sup>52</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 403.

<sup>53</sup> *Delle convenzioni fra persone lontane*, Tip. C. Galatola, Catania, 1883; *L'assicurato, in caso di avaria comune della merce assicurata, ha diritto di chiedere all'assicuratore il rimborso della perdita totale salvo il diritto di quest'ultimo di sostituirsi all'assicurato nel regolamento di contribuzione*, in *Diritto commerciale*, III, 1885, p. 488 ss.; *Principi di diritto nautico, secondo il Codice di commercio italiano*, I, Tip. C. Galatola, Catania, 1886; *Sulla inapplicabilità dell'art. 1176 Cod. Civ. in quanto riguarda la non solvenza alle obbligazioni dei commercianti*, in *Antologia Giuridica*, I, 1886, pp. 45-62.

<sup>54</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 404.

<sup>55</sup> *È appellabile la sentenza omologatrice del concordato nella parte in cui accorda al fallito il beneficio della cancellazione del nome dall'albo e la revoca della sentenza dichiarativa del fallimento?*, Tip. Legale, Bologna, 1887; *La cambiale domiciliata nel diritto positivo italiano*, Utet, Torino, 1887; *Capacità commerciale*, in *DI*, VI, I, pp. 697-721.

<sup>56</sup> *L'assicurazione sulla vita*, Hoepli, Milano, 1885.

munque elementare e succinta<sup>57</sup>. Se il percorso accademico fu loro interdetto, entrambi godettero di riconoscimenti professionali e belle carriere nelle rispettive città natali<sup>58</sup>.

Parimenti non apparve idoneo Francesco Mercante, privato docente presso l'Università di Padova, dove svolse anche una breve supplenza, il quale allegò una sola pubblicazione<sup>59</sup>, che, per quanto curata e diligente, non fu giudicata dai commissari – lo si è detto – una monografia di Diritto commerciale<sup>60</sup>.

A questo punto si aprì la discussione sulla graduazione dei concorrenti eleggibili. Al termine della quale uno dei commissari – e dal verbale si evince che dovrebbe trattarsi di Vidari, benché non sia esplicitamente dichiarato – propose una graduatoria che vide prevalere Vivante su Danieli, quindi Franchi, poi Ruggeri, a seguire Manara e, da ultimo, Papa D'Amico.

Sul nome del vincitore non vi fu l'unanimità poiché Ridolfi era dell'avviso che il primo posto avrebbe dovuto essere assegnato a Danieli, ritenendolo prevalente per le pubblicazioni. Su questa posizione del consigliere di Cassazione dovette forse incidere la buona conoscenza e la profonda stima che aveva per Danieli, le cui capacità aveva potuto apprezzare negli anni in cui avevano collaborato alla revisione del Codice di commercio. La proposta di Ridolfi fu messa ai voti e non venne approvata, mentre, con quattro voti favorevoli a uno, venne riconosciuto quale vincitore Cesare Vivante. All'unanimità fu poi concordato il secondo posto di Gualtiero Danieli<sup>61</sup>. Entrambi erano già ordinari, ma la Commissione ritenne che i lavori

---

<sup>57</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 404.

<sup>58</sup> Cesare Pagani alla carriera accademica preferì la professione forense e soprattutto l'impegno nella Banca Popolare di Modena, di cui fu Direttore dal 1909 al 1910 e poi ininterrottamente dal 1914 al 1927, mentre Gaetano Maiorana all'insegnamento affiancò la professione forense, fino a ricoprire il ruolo di Vicepresidente dell'Ordine degli Avvocati di Catania; l'impegno politico lo portò a essere Sindaco della città tra il 21 luglio 1914 e l'8 luglio 1916 (*Gaetano Majorana. Necrologio*, in *L'Università Italiana: rivista dell'istruzione superiore*, Bologna, 1930, p. 22).

<sup>59</sup> La già ricordata *Sguardo al commercio*.

<sup>60</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 404.

<sup>61</sup> ACS, fasc. 28, cit., III Verbale 17 ottobre 1887.

presentati da Vivante<sup>62</sup>, in specie i primi due volumi *Sul contratto di assicurazione*<sup>63</sup>, di recente pubblicazione, prevalessero «per importanza e novità di vedute»<sup>64</sup> su quelli del secondo<sup>65</sup>.

Circa il terzo posto si aprì un acceso dibattito tra i commissari in quanto i professori Marghieri e Maurizi ritenevano dovesse spettare a Ulisse Manara, che reputavano superiore per le pubblicazio-

---

<sup>62</sup> *La polizza di carico*, Hoepli, Milano, 1881; *Il diritto marittimo nel progetto definitivo del Codice di Commercio*, in *Annuario delle Scienze Giuridiche*, III, 1882, pp. 87-121; *Gli usi mercantili*, Fava e Garagnani, Bologna, 1883; *Il contratto di pegno*, in *Il Codice di Commercio italiano commentato coi lavori preparatori, con la dottrina e con la giurisprudenza*, Roux & Favale, Torino, 1883; *Il contratto di assicurazione. Le assicurazioni terrestri contro i danni*, Hoepli, Milano, 1885; *Il contratto di assicurazione. Le assicurazioni sulla vita*, Hoepli, Milano, 1887; *Studi sul diritto di pegno e di ritenzione*, in *Il Filangieri*, XII, 1887, pp. 340-364; *Il deposito nei magazzini generali*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, IV, 1887, pp. 213-265.

<sup>63</sup> *Il contratto di assicurazione*, I-III, Hoepli, Milano, 1885-1890.

<sup>64</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 405.

<sup>65</sup> *Sugli articoli 147, 149 e 150 del nuovo Codice di Commercio*, Eredi Botta, Roma, 1880; *Della ingerenza del socio accomandante negli affari sociali: gli articoli 118, 119 e 129 del nuovo Codice di commercio commentati*, Eredi Botta, Roma, 1883; *Del contratto di conto-corrente secondo il nuovo Codice di commercio italiano*, A. Rossi, Modena, 1883; *Del pegno commerciale: differenza tra il Codice di commercio del 1865 e il nuovo Codice di commercio*, V. Bona, Torino, 1883; *Se e come gli analfabeti possano obbligarsi cambiariamente*, A. Rossi, Modena, 1884; *Sulla capacità cambiaria dei minori e delle donne: la donna maritata non commerciante può obbligarsi cambiariamente senza l'autorizzazione del marito?*, A. Rossi, Modena, 1884; *Delle sanzioni contro i mediatori secondo la nuova legislazione commerciale*, A. Rossi, Modena, 1884; *Sanzione delle disposizioni contenute nell'art. 123 del Codice di Commercio*, Pisa, 1884; *Le società commerciali esistenti e il nuovo Codice di Commercio - Diritto transitorio - Commento al Titolo IX, Libro I. Delle società e delle associazioni commerciali*, I, Utet, Torino, 1884. In corso di stampa: *Delle supposizioni di data nelle cambiali*, Vallardi, Napoli, 1884; *Le società straniere in Italia*, Eredi Botta, Roma, 1885; *Sui brevetti di privativa industriale. Memoria presentata alla Cassazione di Torino*, Venezia, 1886; *Della forma delle sottoscrizioni cambiarie*, F.lli Visentini, Venezia, 1887; *Svolgimento di un controricorso dinanzi la Cassazione di Torino*, Venezia, 1887. A queste opere egli affiancò *Osservazioni e Paveri della Magistratura, delle Camere di Commercio e delle Facoltà di Giurisprudenza del Regno sul Progetto Preliminare per la riforma del Codice di Commercio*, Stamperia Reale, Firenze, 1878, che «presenta alla Commissione come sua, quantunque non ne porti il nome, perché egli si crede a ciò autorizzato dal certificato del Ministro Mancini (allegato 18)», e la *Relazione sul progetto di Codice di Commercio*, Stamperia Reale, Firenze, 1878.

ni ai restanti candidati, compreso Franchi, il quale poteva vantare sì un insegnamento, ma assai breve e solo in quanto vincitore di concorso. Tale proposta non venne approvata, mentre con tre voti contro due il terzo posto fu assegnato a Franchi. Se le pubblicazioni dei candidati si equivalevano, a suo favore giocò l'averlo tenuto due anni di corsi, mentre Manara non aveva mai insegnato. Il *favor* della Commissione nei confronti del primo arrivò al punto di auspicare che alla luce degli esiti del concorso *de quo* e in considerazione del numero esiguo di ordinari nell'Ateneo maceratese, ove egli era incardinato, lo si potesse promuovere in quella sede quanto prima<sup>66</sup>. Un auspicio che non si concretizzò, ma egli raggiunse comunque l'ordinariato in tempi rapidi nell'Università di Modena<sup>67</sup>.

I medesimi commissari riproposero analogo emendamento e ragioni in favore di Manara con riguardo al quarto posto, mentre Vidari sostenne che lo stesso dovesse andare a Ruggeri, nella consapevolezza dell'inferiorità dei suoi lavori scientifici, che riteneva però compensata dagli altri suoi titoli e dal lungo insegnamento. Al termine della discussione la posizione di Marghieri e Maurizi venne approvata con quattro voti favorevoli contro uno<sup>68</sup>.

Da ultimo, vennero approvati all'unanimità il quinto posto di Ruggeri e il sesto di Papa D'Amico<sup>69</sup>, giudicando i commissari che i diciassette anni di insegnamento del primo dovessero costituire un titolo prevalente rispetto al maggior pregio delle pubblicazioni del secondo<sup>70</sup>.

Stabilita non senza difficoltà la graduatoria, la Commissione passò quindi a determinare i punteggi a partire dal vincitore Vivante, cui furono assegnati 45 punti su 50. Egli prevalse su Danieli di un solo punto, mentre a Franchi ne furono dati 42. Una maggiore indecisione si ebbe su quanto attribuire a Manara e la Commissione si spaccò tra quanti avrebbero preferito 41 e quanti propendevano

---

<sup>66</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 405.

<sup>67</sup> *Annuario Università Modena, a.s. 1889-90*, Soliani, Modena, 1889, p. 39.

<sup>68</sup> ACS, fasc. 28, cit., III Verbale 17 ottobre 1887.

<sup>69</sup> *Ibidem*.

<sup>70</sup> *Relazione della Commissione esaminatrice*, cit., p. 405.

per 39 punti, che prevalsero. A scendere furono assegnati 38 punti a Ruggeri e 37 a Papa D'Amico.

Esaurite così tutte le votazioni il Segretario fu incaricato di stendere la relazione da inviare al Consiglio Superiore<sup>71</sup>, che venne approvata all'unanimità. I professori Marghieri e Maurizi, tuttavia, chiesero di poter aggiungere una più completa spiegazione del loro voto in favore del candidato Manara<sup>72</sup> e la Commissione acconsentì che tale dichiarazione venisse aggiunta come esclusiva dei suddetti professori.

I lavori concorsuali si chiusero con la vittoria di Cesare Vivante<sup>73</sup>, che fu nominato, con Decreto rettorale 11 gennaio 1888, ordinario di Diritto commerciale nella R. Università di Bologna a partire dall'a.a. 1887-88<sup>74</sup>.

Il magistero bolognese del giuscommercialista fu inaugurato con la celebre prolusione *Per un codice unico delle obbligazioni*<sup>75</sup>, successivamente posta ad apertura del primo volume del suo più famoso *Trattato*<sup>76</sup> a ribadire l'opportunità di unificare il Diritto privato, allora disciplinato in due distinti codici. Vivante si presentava all'*Alma Mater* con un intervento dal quale emergevano già i tratti carat-

---

<sup>71</sup> ACS, fasc. 28, cit., III Verbale 17 ottobre 1887. Su quest'organo, il cui ruolo fu sensibilmente ridimensionato dalla Legge 17 febbraio 1881, che abrogò l'art. 62 della Legge Casati per cui un membro del Consiglio doveva presiedere la Commissione esaminatrice, v. F. COLAO, *La libertà di insegnamento*, cit., specie le pp. 206-217.

<sup>72</sup> ACS, fasc. 28, cit., IV Verbale 19 ottobre 1887.

<sup>73</sup> *Ibidem*.

<sup>74</sup> ASUBo, fasc. pers. 181 *Cesare Vivante*, d.r. 11 gennaio 1888.

<sup>75</sup> C. VIVANTE, *Per un codice unico delle obbligazioni*, in *Archivio Giuridico*, XXXIX, 1887, pp. 497-516.

<sup>76</sup> C. VIVANTE, *Trattato di diritto commerciale*, I. *Le persone*, F.lli Bocca, Torino, 1893, *Introduzione*, pp. 3-28.

terizzanti il suo pensiero: dall'inedito e solido metodo di ricerca<sup>77</sup> fino al c.d. solidarismo giuridico<sup>78</sup>.

Vivante rimase a Bologna per un decennio per poi coronare la propria carriera a Roma. Un decennio cruciale per lui, impegnato nella sua migliore produzione scientifica e nel gettare i semi di una Scuola<sup>79</sup>, destinata a svilupparsi negli anni romani<sup>80</sup> e i cui esponenti ricoprirono ininterrottamente la cattedra di Diritto commerciale bolognese fino agli anni '40 del XX secolo<sup>81</sup>.

---

<sup>77</sup> Sul metodo vivantiano v. A. ROCCO, *L'opera scientifica di Cesare Vivante*, in *Studi di diritto commerciale in onore di Cesare Vivante*, I, Soc. ed. del Foro italiano, Roma, 1931, pp. 16-17; A. ASQUINI, *Cesare Vivante*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, s. 3, VII, 1954, ora in *Id.*, *Scritti giuridici*, III, Cedam, Padova, 1961, pp. 8-9; U. NAVARRINI, *L'opera scientifica di Cesare Vivante*, in *Ricordo delle onoranze tributate a Cesare Vivante*, cit., pp. 32-35; F. MAZZARELLA, *Storicismo, realismo, solidarismo. La lezione eversiva di Cesare Vivante*, in *Quaderni fiorentini*, LII, 2023, II, pp. 733-758.

<sup>78</sup> Per un primo inquadramento di questa dottrina giuridica v. M. STRONATI, *Il socialismo giuridico e il solidarismo*, in *Enciclopedia italiana, Ottava Appendice*, pp. 405-412 ed E. MAESTRI, *Il solidarismo giuridico. Alle fonti della Costituzione sociale nell'età tardo-positivista (1880-1914)*, independently published, 2020, con ricca bibliografia.

<sup>79</sup> Sugli anni bolognesi di Vivante v. G. GUERRIERI, A. LEGNANI ANNICHINI, *Diritto commerciale*, cit., pp. 339-343.

<sup>80</sup> Sottolinea questo aspetto A. MONTI, *Per una storia del diritto commerciale contemporaneo*, Pacini, Pisa, 2021, p. 76.

<sup>81</sup> Sulla successiva giuscommercialistica a Bologna v. G. GUERRIERI, A. LEGNANI ANNICHINI, *Diritto commerciale*, cit., pp. 339-343.

# INDICE

<i>Presentazione</i> .....	VII
<i>Abbreviazioni</i> .....	IX

## Prolegomena

Mauro Moretti <i>Regole e pratiche concorsuali</i> .....	3
---	---

## Diritto civile – Diritto commerciale

Marta Cerrito <i>Quando tutto ebbe inizio: primi concorsi universitari nella Palermo postunitaria</i> .....	33
Laura Moscati <i>Il primo concorso di Diritto civile nell'Università 'capitale del Regno'</i> .....	49
Carolina Argiroffi <i>'Maestranze' sotto concorso: scienza civilistica e reclutamento a Napoli (1880-1891)</i> .....	67
Marco Cian <i>Il primo concorso alla cattedra di Diritto commerciale nell'Università di Padova dopo l'Unità d'Italia: Adolfo Sacerdoti professore straordinario nel 1881</i> .....	85
Virginia Amorosi <i>Tra accademia e città. Diritto commerciale, Scienza delle finanze, Economia politica nell'Università di Napoli (1882-1895)</i> .....	103
Caterina Bonzo <i>Le tendenze della civilistica italiana di fine Ottocento nel concorso per la cattedra torinese del 1885</i> .....	121
Chiara Valsecchi <i>Il concorso di Diritto civile a Padova (1886): una 'singolare' vicenda di ordinaria accademia?</i> .....	139

Alessia Legnani Annichini	
<i>Il concorso bolognese di Cesare Vivante (1887)</i> .....	155
Marco Legnani	
<i>Tra vita accademica e dimensione pubblica: profili e logiche di una classe dirigente attraverso il reclutamento universitario nella Palermo tardo ottocentesca (Diritto commerciale)</i> .....	171

**Diritto costituzionale - Filosofia del diritto -  
Diritto amministrativo – Diritto internazionale**

Emanuela Fugazza	
<i>L'insegnamento del Diritto internazionale: il concorso pavese del 1865</i> .....	191
Francesca Sigismondi	
<i>«Errando intorno a una cattedra universitaria». Luigi Palma e il concorso di Diritto costituzionale del 1874</i> .....	205
Ida Ferrero	
<i>I concorsi alla cattedra di Diritto internazionale dell'Università di Torino (1875-1885)</i> .....	221
Giulio Abbate	
<i>I concorsi alle cattedre di Filosofia del diritto e Diritto costituzionale nell'Università di Napoli. Cronache e contesti dottrinali (1878-1881)</i> ..	239
Andrea Landi	
<i>Una materia da definire. Il concorso pisano di Diritto amministrativo del 1886</i> .....	255
Mario Riberi, Andrea Pennini	
<i>Diritto costituzionale e selezione accademica: il concorso di Torino del 1896</i> .....	271

**Procedura civile e ordinamento giudiziario**

Francesca Macino	
<i>Il primo concorso di Procedura civile alla Sapienza (1881)</i> .....	293
Chiara Galligani	
<i>Il primo concorso per la cattedra di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella Facoltà giuridica pisana</i> .....	307

Laura Passero	
<i>Un concorso alla luce del sole: la cattedra senese di Procedura civile e ordinamento giudiziario nell'ottobre del 1896</i> .....	321

### Diritto e procedura penale – Medicina legale

Francesco Rotondo	
<i>Il reclutamento accademico postunitario per l'Università di Napoli nelle materie del Diritto e della procedura penale, della Medicina legale e del Diritto ecclesiastico</i> .....	335
Francesco Di Chiara	
<i>I 'vincitori pari merito'. Una curiosa costante nei concorsi alla cattedra di Diritto e procedura penale presso la R. Università di Palermo (1865, 1881, 1882)</i> .....	349
Stefano Canestrari, Valentina Badalamenti	
<i>La dottrina penale del Regno d'Italia sotto concorso: una testimonianza storica dell'esordio bolognese di Luigi Lucchini</i> .....	369
Marco P. Geri	
<i>Diritto e procedura penale per Pisa (1888-1889): un concorso fallito?</i> .....	385
Paolo Passaniti	
<i>Tra Parma e Siena: il concorso nell'anno dell'entrata in vigore del Codice penale Zanardelli</i> .....	403

### Diritto romano – Storia del diritto

Cristina Vano	
<i>Cantieri accademici. La Facoltà di Giurisprudenza di Napoli e i primi concorsi dopo l'Unità d'Italia (1860-1861)</i> .....	423
David De Concilio	
<i>Una scelta di continuità: il concorso di Istituzioni di diritto romano presso l'Università di Padova</i> .....	445
Marzia Lucchesi	
<i>«Un ingegno potente e una mente ordinata»: il concorso pavese di Pasquale Del Giudice (1872)</i> .....	461

Paola Casana	
<i>La prima cattedra di Storia del diritto nella Torino postunitaria: un concorso travagliato</i> .....	477
Emanuele Stolfi	
<i>Cattedre e reclutamento romanistico a Siena (1877-1887)</i> .....	495
Antonia Fiori	
<i>Come Vittorio Scialoja salì la cattedra romana</i> .....	511
Nicoletta Sarti	
<i>Augusto Gaudenzi e gli altri. Il concorso bolognese di Storia del diritto italiano del 1886</i> .....	529
Giovanni Luchetti	
<i>Il concorso per la cattedra di Diritto romano nella R. Università di Bologna (1889) e la nomina di Giuseppe Brini come professore ordinario di Pandette</i> .....	545

### Economia politica

Riccardo Leoncini	
<i>Tullio Martello. Un garibaldino all'Università di Bologna</i> .....	557
Mario Pomini	
<i>I primi concorsi di Economia politica e di Scienza delle finanze nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova</i> .....	573
<i>Indice dei nomi</i>	
a cura di Anastasia Castellani e Matteo Luppi.....	585

## GLI AUTORI

GIULIO ABBATE, Ricercatore di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

VIRGINIA AMOROSI, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

CAROLINA ARGIROFFI, Dottoranda di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

VALENTINA BADALAMENTI, Dottoranda di ricerca in Diritto penale, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

CATERINA BONZO, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Torino

STEFANO CANESTRARI, Professore ordinario di Diritto penale, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

PAOLA CASANA, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Torino

MARTA CERRITO, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Palermo

MARCO CIAN, Professore ordinario di Diritto commerciale, Università degli Studi di Padova

DAVID DE CONCILIO, Ricercatore di Diritto e religione, Università degli Studi di Padova

FRANCESCO DI CHIARA, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Palermo

IDA FERRERO, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Torino

ANTONIA FIORI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

EMANUELA FUGAZZA, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Pavia

CHIARA GALLIGANI, Ricercatrice di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Pisa

MARCO P. GERI, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Pisa

ANDREA LANDI, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Pisa

ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

MARCO LEGNANI, Assegnista di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Palermo

RICCARDO LEONCINI, Professore ordinario di Economia politica, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

MARZIA LUCCHESI, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Pavia

GIOVANNI LUCHETTI, Professore ordinario di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

FRANCESCA MACINO, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

MAURO MORETTI, Professore ordinario di Storia contemporanea, Università per Stranieri di Siena

LAURA MOSCATI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

PAOLO PASSANITI, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Siena

LAURA PASSERO, Dottoressa di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Siena

ANDREA PENNINI, Professore associato di Storia delle istituzioni politiche, Università di Torino

MARIO POMINI, Professore associato di Economia politica, Università degli Studi di Padova

MARIO RIBERI, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università di Torino

FRANCESCO ROTONDO, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

NICOLETTA SARTI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

FRANCESCA LAURA SIGISMONDI, Professoressa associata di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

EMANUELE STOLFI, Professore ordinario di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo, Università degli Studi di Siena

CHIARA VALSECCHI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Padova

CRISTINA VANO, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Napoli “Federico II”



## *Un'anima per il diritto: andare più in alto*

Collana diretta da Geraldina Boni

1. COSTANTINO-M. FABRIS, *Foro interno. Genesi ed evoluzione dell'istituto canonistico*, 2020.
2. GERALDINA BONI, *La recente attività normativa ecclesiale: finis terrae per lo ius canonicum? Per una valorizzazione del ruolo del Pontificio Consiglio per i testi legislativi e della scienza giuridica nella Chiesa*, 2021.
3. *Libertà, dubbio, coscienza morale. L'eredità di un Maestro: Arturo Carlo Jemolo (1891-1981)*, a cura di BEATRICE SERRA, 2022.
4. *Dante e Diritto. Un cammino tra storia e attualità*, a cura di FEDERICO CASOLARI, ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIORGIO SPEDICATO, 2022.
5. BEATRICE SERRA, *Intimum, privatum, secretum. Sul concetto di riservatezza nel diritto canonico*, 2022.
6. *Forever Young. Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention*, 2 Voll., edited by ELISA BARONCINI, BERT DEMARSIN, ANA GEMMA LÓPEZ MARTÍN, RAQUEL REGUEIRO DUBRA, RUXANDRA-IULIA STOICA, 2023.
7. *La sinodalità nell'attività normativa della Chiesa. Il contributo della scienza canonistica alla formazione di proposte di legge*, a cura di ILARIA ZUANAZZI, MARIA CHIARA RUSCAZIO, VALERIO GIGLIOTTI, 2023.
8. LAURA MARIA FRANCIOSI, *La disciplina degli interessi nei contratti internazionali. Un'analisi di diritto comparato*, 2023.
9. ALBERTO TOMER, *Il nuovo assetto del Sovrano Militare Ordine di Malta. La riforma del 2022 nella fedeltà a una storia millenaria*, 2023.
10. *Lex generalis omnium. Un diritto del passato nel presente*, a cura di ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIANNI SANTUCCI, 2023.
11. *Diritto, religione, coscienza: il valore dell'equilibrio. Liber Amicorum per Erminia Camassa*, a cura di FRANCESCA OLIOSI, 2023.
12. *I 40 anni del Codex Iuris Canonici*, a cura di ALBERTO TOMER, 2024.
13. ILARIA ZUANAZZI, *La conciliazione nel diritto della Chiesa. Principi generali e applicazioni nella giustizia amministrativa*, 2024.
14. MARTA TARONI, *Le nuove forme di normatività. Il diritto alla prova delle behavioral sciences*, 2025.
15. NICO TONTI, *La figura di Andrea Galante nel clima postunitario degli esordi del diritto ecclesiastico italiano*, 2025.
16. *Maestri sotto concorso. Le prime tornate del reclutamento nelle Facoltà giuridiche dei grandi Atenei del Regno d'Italia (1860-1896)*, a cura di ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, NICOLETTA SARTI, 2025.

Publicato nel mese  
di dicembre del 2025

Collana diretta da Geraldina Boni

issn 2724-4660